



IL RAFFORZAMENTO DELL'UEM ATTRAVERSO IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE



Commissione
europea

Sommario

1. Il pacchetto di proposte del 6 dicembre 2017
2. Contenuto e principali proposte
 1. Lo strumento per il supporto alle riforme
 2. La funzione di stabilizzazione
 3. Il meccanismo di convergenza



Le proposte legislative dettagliate saranno presentate a Maggio 2018 come parte del pacchetto di proposte per il prossimo quadro finanziario pluriennale





Commissione
europea

1. Il Pacchetto di proposte del 6 dicembre 2017: focus su unione fiscale ed economica





Da dove nasce e che obiettivi si propone

- Nasce dall'esigenza di **completare il percorso di riforma dell'UEM**
- Si proponeva di **orientare il lavoro sul quadro finanziario pluriennale post-2020** per dare risposta ad alcuni interrogativi cruciali sul futuro dell'Unione:
 - ❑ **Come promuovere e sostenere le riforme strutturali negli Stati membri** per consolidare la ripresa, aumentare la resilienza delle strutture economiche e migliorare la convergenza?
 - ❑ **Come migliorare la capacità di risposta a shock asimmetrici**, aiutando gli Stati membri della zona euro a rispondere meglio alle circostanze economiche in rapida evoluzione e a stabilizzare la propria economia in caso di gravi shock asimmetrici?
 - ❑ **Come spezzare il legame tra il debito sovrano e la situazione delle banche**, riducendo i rischi sistemici e rafforzando la capacità di risposta collettiva a eventuali gravi dissesti bancari?



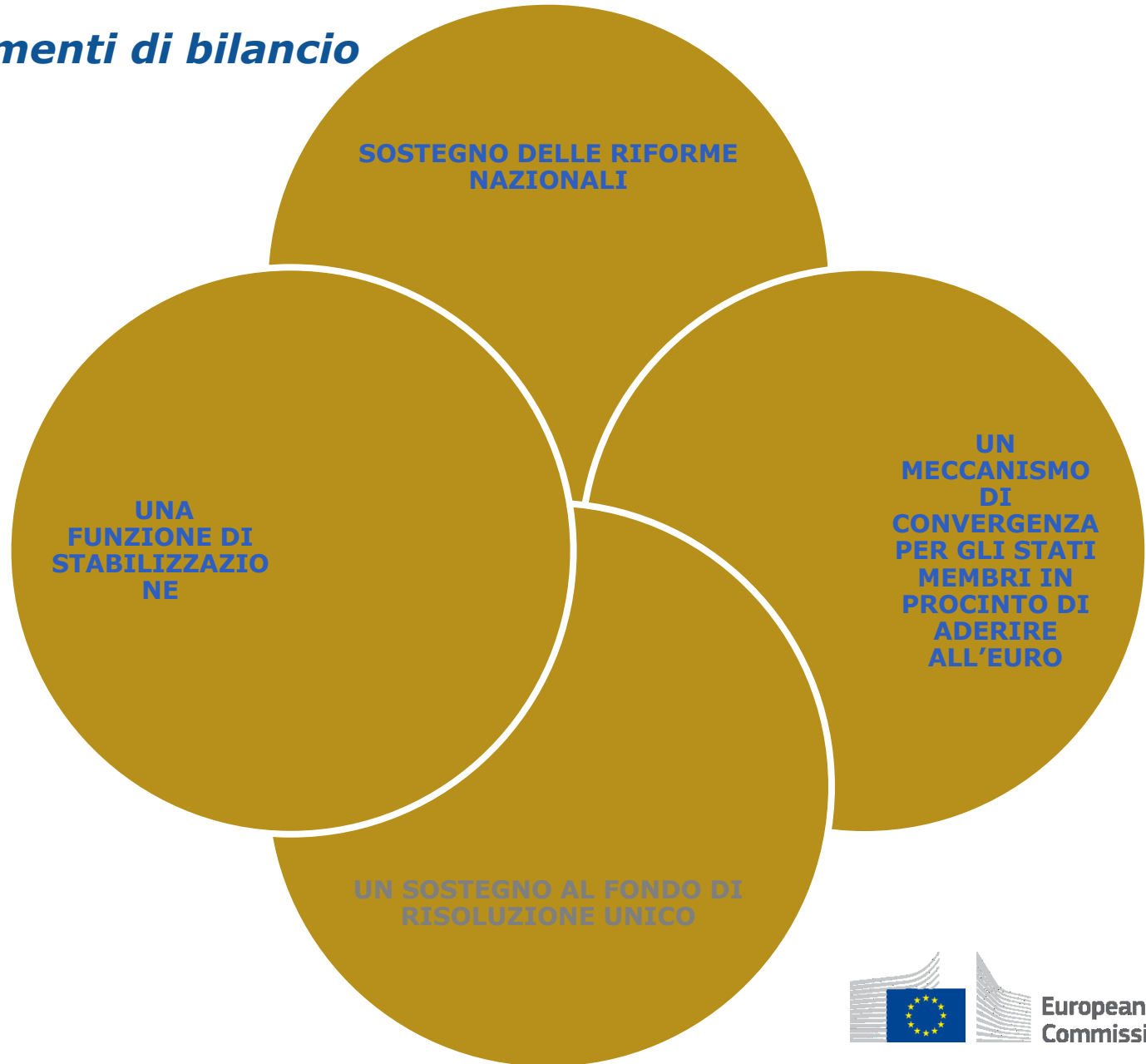


Prevede 4 strumenti di bilancio

Quattro funzioni specifiche

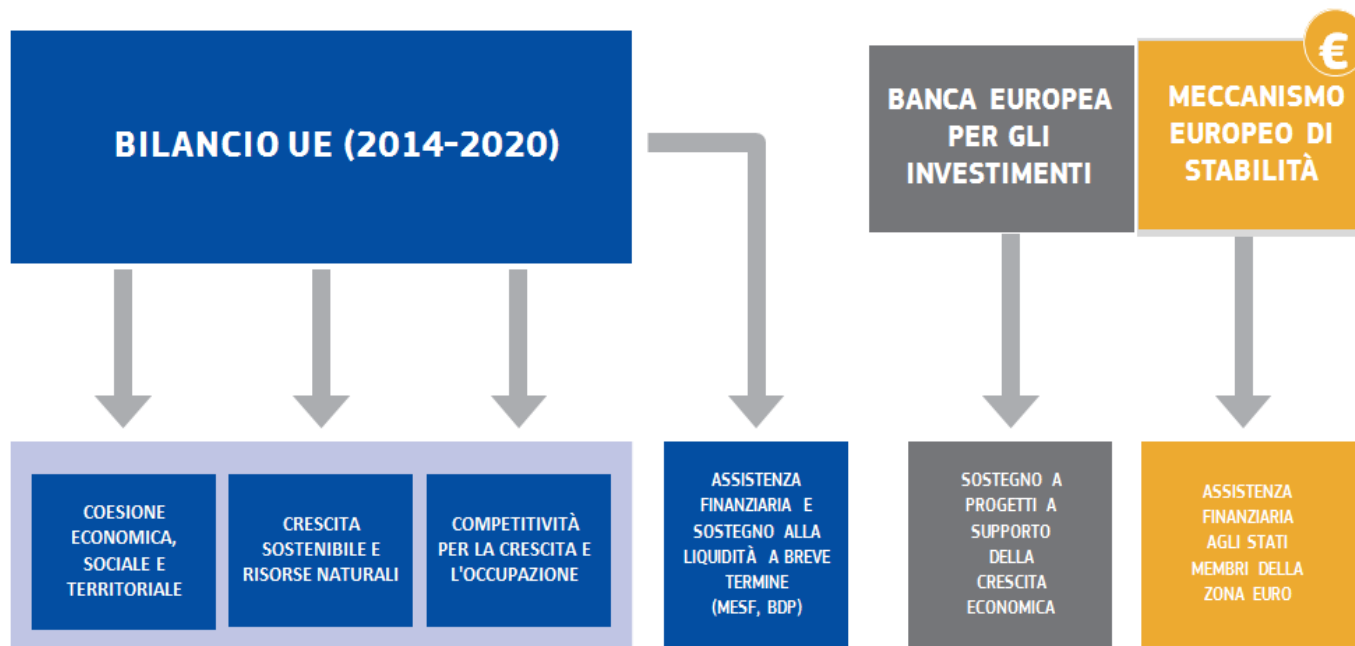
essenziali per l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria.

Gli strumenti sono strettamente interconnessi e funzionerebbero di pari passo con il **semestre europeo**.





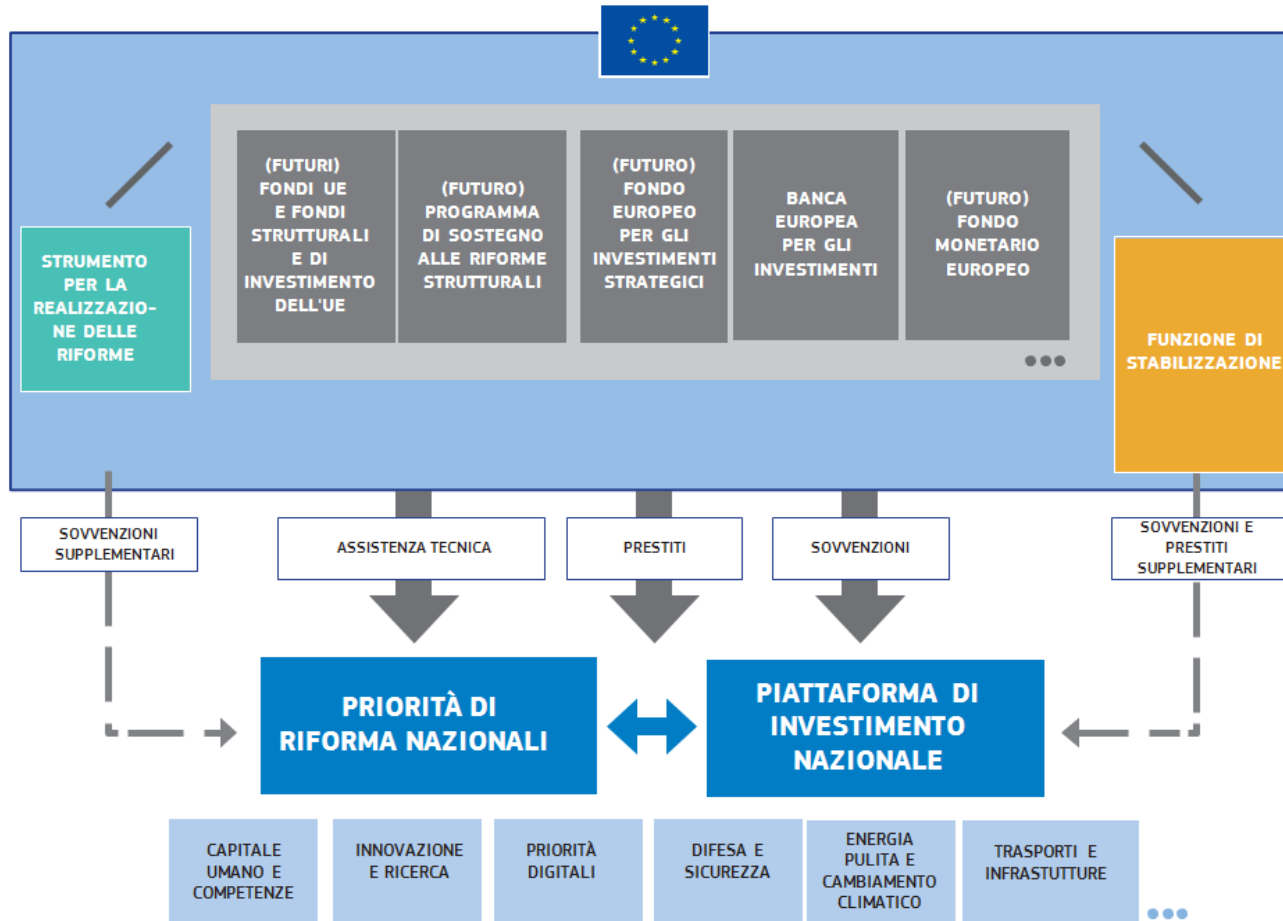
I fondi e gli strumenti finanziari dell'UE oggi





I fondi e gli strumenti finanziari dell'UE domani

FINANZE PUBBLICHE DELL'UE POST-2020





Commissione
europea

2. Contenuto delle principali proposte





Sostegno alle riforme strutturali: 2 strumenti (a)

1. **Uno strumento europeo per il finanziamento delle riforme strutturali (post-2020)**
 - Destinato a sostenere **un'ampia gamma di riforme atte a contribuire alla resilienza** (riforme dei mercati dei prodotti e del lavoro, riforme fiscali, sviluppo dei mercati dei capitali, riforme volte a migliorare il contesto imprenditoriale, nonché investimenti nel capitale umano e riforme della pubblica amministrazione).
 - Le riforme individuate nei pacchetti di impegni di riforma pluriennali da presentare e monitorare insieme ai programmi nazionali di riforma. Gli impegni di riforma verrebbero **proposti dagli stessi Stati membri** e comprenderebbero una serie di misure di riforma che fissano **tappe fondamentali** e **obiettivi ben precisi**.
 - Una volta concordato il pacchetto di impegni di riforma, il monitoraggio e le relazioni sull'attuazione delle sue tappe fondamentali verrebbero allineati con il semestre europeo

Periodo 2018-2020: Fase di **sperimentazione** del sistema, con l'uso volontario della «riserva di efficacia» prevista nella programmazione dei fondi strutturali





Sostegno alle riforme strutturali: 2 strumenti (b)

2. Potenziamento del servizio di assistenza tecnica (post-2020)

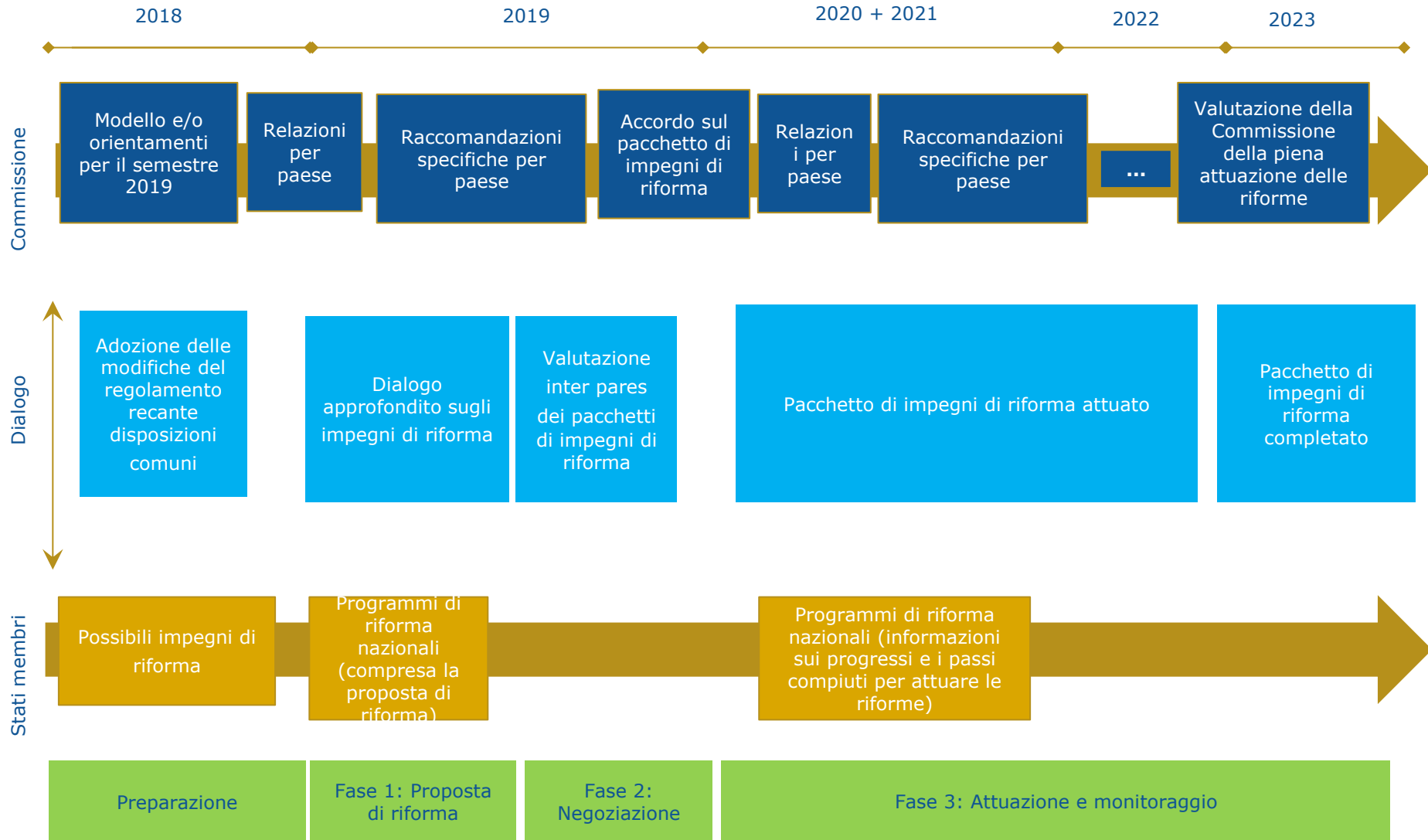
- Il programma nato all'inizio del 2017 per **finanziare interventi di assistenza tecnica su misura** agli Stati membri per aiutarli a realizzare i loro piani di riforma (governance e pubblica amministrazione, gestione delle finanze pubbliche, contesto imprenditoriale, mercati del lavoro, etc).
- Per il periodo **2017-2020** ha una dotazione di bilancio di **142,8 milioni di EUR**. Il sostegno, disponibile per tutti gli Stati membri dell'UE, è prestato in funzione della domanda e non richiede il cofinanziamento.
- Il nuovo quadro finanziario dovrebbe assicurare un significativo potenziamento del Servizio di assistenza tecnica per le riforme, che opera su richiesta degli Stati Membri (sovvenzioni).

Periodo 2018-2020: Portare 300 milioni euro il budget fino al 2020





Calendario della fase pilota — articolazione con il semestre europeo





Strumento convergenza per i paesi che aderiscono all'Euro

- Per adottare l'Euro l'art. 140 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE) prevede il conseguimento di un **alto grado di sostenibile convergenza** (4 criteri, ma anche la resilienza delle strutture economiche è fondamentale).
- La Commissione propone uno strumento per supportare gli stati membri nel processo di adesione alla moneta unica, mediante **assistenza tecnica per tutte quelle procedure che possono comportare alta convergenza** (gestione delle finanze pubbliche, miglioramento del contesto imprenditoriale, del settore finanziario, dei mercati del lavoro e del funzionamento della P.A).
- Nel periodo post-2020 sarà **parte del programma di sostegno alle riforme strutturali**, con adesione volontaria e senza impegni di cofinanziamento da parte degli Stati membri beneficiari.





Funzione di stabilizzazione

- ❑ Esigenza di una **funzione di stabilizzazione macroeconomica** in caso di gravi shock asimmetrici (nel rispetto di rigorosi criteri di ammissibilità).
- ❑ Convergenza verso un **sistema europeo di protezione degli investimenti**;
- ❑ **Destinata agli Stati membri della zona euro** ma aperta a tutti coloro che intendano parteciparvi.

Si tratterebbe di un sostegno basato sui prestiti e sul sostegno del bilancio, che potrebbe basarsi su tre componenti:

- ❑ Il bilancio dell'UE e il Fondo monetario europeo potrebbero fornire **prestiti garantiti dal bilancio dell'UE**.
- ❑ Il bilancio dell'UE potrebbe fornire agli Stati membri interessati **un sostegno annuale limitato** sotto forma di sovvenzioni;
- ❑ Nel tempo, **un meccanismo di assicurazione basato sui contributi volontari degli Stati membri** potrebbe integrare il sostegno sotto forma di sovvenzioni della funzione di stabilizzazione.



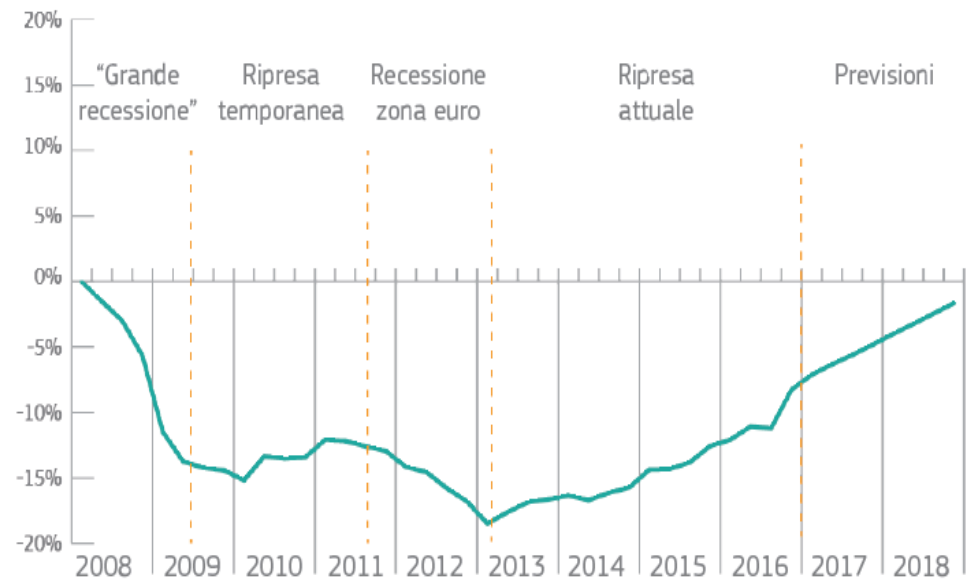


Perché introdurla? La crisi ha dimostrato che gli strumenti di stabilizzazione collettivi sono insufficienti

Abbiamo strumenti adeguati per **fronteggiare un nuovo shock?**

Come **proteggere gli investimenti** e accrescere il potenziale di crescita, soprattutto nei paesi economicamente più deboli?

Variation in % del livello degli investimenti nella zona euro rispetto al 2008



Fonte: Commissione europea.



Per essere efficace, dovrebbe soddisfare i seguenti criteri:

- Essere **distinta e complementare** rispetto all'attuale gamma di strumenti dell'UE nel campo delle finanze pubbliche
- Essere **neutrale** a medio termine e **non comportare trasferimenti permanenti** tra Stati membri.
- Contribuire a una politica di bilancio sana e **ridurre al minimo l'azzardo morale**.
 - Il sostegno non verrebbe subordinato ad alcuna condizione ma per l'accesso alla funzione di stabilizzazione verrebbero predefiniti rigorosi criteri di ammissibilità fondati su politiche macroeconomiche sane
- Contribuire alla **stabilità finanziaria**
- Essere **economicamente significativa** una volta a regime.
 - L'entità dovrebbe essere sufficiente per apportare una reale stabilizzazione a livello di Stato membro. Le stime indicano che, per essere efficace nella zona euro, tale funzione dovrebbe consentire pagamenti netti complessivi pari almeno all'1% del prodotto interno lordo



Commissione
europea

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

daria.ciriaci@ec.europa.eu

